

**SPETTABILE PROVINCIA DI MILANO**

**SETTORE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE**

**AREA APROGRAMMAZIONE TERRITORIALE**

**Oggetto: Comune di Gorgonzola - Piano di Governo del Territorio -  
Valutazione della Provincia ai sensi dell'articolo 13 della  
legge regionale 11 marzo 2005 n. 12**

La sottoscritta Associazione **ASTROV**, con sede a Gorgonzola, in via Serbelloni n. 15, in persona del proprio Presidente "pro tempore", Avvocato Walter Fumagalli,

- visto il Piano di Governo del Territorio del Comune di Gorgonzola, adottato in forza della delibera del Consiglio comunale n. 30 del 24 marzo 2011;
- visto il vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Milano;
- considerato che, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale n. 12/2005, la Provincia è tenuta a valutare "la compatibilità del documento di piano con il proprio piano territoriale di coordinamento";
- ritenuto che il citato Piano di Governo del Territorio in generale, ed il relativo Documento di Piano in particolare, non siano compatibili con il P.T.C.P.;

**ESPONE**

quanto segue.

Astrov opera dal 1991 nel territorio di Gorgonzola e dei Comuni limitrofi con l'obiettivo di salvaguardare la salute, il benessere psicofisico e la qualità della vita delle persone mediante la tutela e la valorizzazione

dell'ambiente in cui oggi vivono e lavorano, nella consapevolezza che ciò salvaguarda anche la salute, il benessere psicofisico e la qualità della vita delle future generazioni.

Uno degli elementi di maggior pregio (in prospettiva futura, forse quello più importante) che caratterizzano il territorio gorgonzolese è costituito dal vasto complesso di aree inedificate che si stende a nord della linea della metropolitana, fino ai confini con i Comuni di Bussero, Pessano con Bornago e Gessate.

Esso fa parte di una delle più belle e preziose campagne dell'intera provincia di Milano, quella che partendo dal Parco del Molgora, attraverso il territorio dei Comuni di Bussero, Pessano con Bornago, Gorgonzola, Cambiagio e Gessate, raggiunge il Parco del Rio Vallone e da qui seguendo il Canale Villoresi (a fianco del quale la Provincia sta realizzando un'importante pista ciclabile) il Parco Adda Nord.

Si tratta di una campagna che non solo possiede una caratteristica più unica che rara, essendo bagnata tanto dalle acque dell'Adda quanto da quelle del Ticino qui convogliate dal Villoresi, ma che oltretutto è servita da ben cinque stazioni della linea 2 della metropolitana che la collega al centro di Milano con un viaggio di meno di mezz'ora senza timore di ingorghi, senza problemi di parcheggio, e soprattutto senza generare inquinamento.

Una campagna che tutt'oggi è pressoché interamente utilizzata per lo svolgimento di attività agricole, che è attraversata da un reticolo di fossi e di strade campestri interpoderali utilizzabili come percorsi ciclopedonali, e dalla quale si può godere di una vista di straordinaria suggestione sulle Prealpi che come un diadema la impreziosiscono a settentrione.

Una campagna che, proprio grazie a queste caratteristiche, può rappresentare un volano di fondamentale importanza per il rilancio dell'economia locale attraverso la valorizzazione della vocazione turistica di Gorgonzola e dell'intera Martesana, in sintonia con uno dei principali obiettivi del Piano d'Area Navigli Lombardi approvato con la delibera del Consiglio regionale n. 72 del 16 novembre 2010.

Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Milano ha colto perfettamente il valore di questo complesso di aree e della campagna di cui esso fa parte, tant'è che l'ha classificato pressoché interamente tra gli "ambiti di rilevanza paesistica", ha recepito l'esistenza di importanti presenze vegetali come filari, arbusteti e siepi, ha classificato diverse cascine ivi esistenti come "insediamenti rurali di interesse storico" e alcune addirittura come "insediamenti rurali di rilevanza paesistica", ed ha stabilito che **"la Provincia assume gli ambiti di rilevanza paesistica come zone prioritarie per orientare i contributi e finanziamenti derivanti dalle normative europee, nazionali e regionali di settore, in riferimento alle funzioni amministrative trasferite e delegate di competenza"** (articolo 31.4 delle norme relative).

A tali aree si applicano pertanto gli indirizzi fissati dall'articolo 31.2 delle norme del P.T.C.P. per gli "ambiti di rilevanza paesistica", indirizzi che **"mirano alla tutela e al potenziamento degli elementi e delle unità ecosistemiche che li caratterizzano oltre che allo sviluppo di attività ricreative e culturali purché compatibili con l'assetto paesistico ..."**, e che impongono di **"perseguire la conservazione, la riqualificazione ed il recupero del paesaggio e dei suoi elementi costitutivi"**.

In coerenza con tali indirizzi, negli “ambiti di rilevanza paesistica” sono ammesse solo contenute espansioni edilizie che risultino compatibili con gli indirizzi stessi, e nei limiti in cui esse risultino necessarie per perseguire **“l’obiettivo del completamento del margine urbano dei nuclei esistenti, evitando la formazione di nuovi sistemi insediativi sconnessi dai nuclei esistenti”** (articolo 31.3, lettera “c”).

Il Piano di Governo del Territorio adottato dal Consiglio comunale di Gorgonzola disattende totalmente questi indirizzi.

A questo proposito non si può fare a meno di evidenziare, anzitutto, che il contenuto del P.G.T. non è conforme alle regole dettate in materia dagli articoli 8 e 10 della legge regionale n. 12/2005.

L’articolo 8 stabilisce infatti che il Documento di Piano “individua, anche con rappresentazioni grafiche in scala adeguata, **gli ambiti di trasformazione**” (secondo comma, lettera “e”).

Il successivo articolo 10 dispone che invece il Piano delle Regole deve individuare “gli ambiti del tessuto urbano consolidato, **quali insieme delle parti di territorio su cui è già avvenuta l’edificazione o la trasformazione dei suoli ...**” (primo comma, lettera “a”), “**entro gli ambiti del tessuto urbano consolidato ...** definisce le modalità di intervento, anche mediante pianificazione attuativa o permesso di costruire convenzionato ...” (secondo comma), e “**per gli ambiti di cui al comma 2,** inoltre, identifica i ... parametri da rispettare negli interventi di nuova edificazione o sostituzione ...” (terzo comma).

**Il Piano delle Regole, dunque, può prevedere e disciplinare soltanto quegli interventi di nuova edificazione che ricadano “entro gli ambiti**

**del tessuto urbano consolidato”, e cioè entro le “parti di territorio su cui è già avvenuta l’edificazione o la trasformazione dei suoli”.**

Il P.G.T. adottato dal Consiglio comunale di Gorgonzola, invece, in palese contrasto con questa normativa ha individuato e disciplinato mediante il Piano delle Regole (anziché mediante il Documento di Piano come prescritto dalla legge) cinque ambiti di trasformazione, localizzati su vaste aree ubicate a nord della metropolitana che con ogni evidenza non rientrano fra le “parti di territorio su cui è già avvenuta l’edificazione o la trasformazione dei suoli”, e quindi non ricadono entro il “tessuto urbano consolidato”.

Si tratta in particolare:

- dell’ambito avente l’estensione di 439.734 mq. contraddistinto con la sigla “ITC1” (vd. la scheda allegata sub “a”), nel quale il Piano permette di realizzare 263.840 mq. di s.l.p. destinati a pubblici servizi e terziario di carattere sovracomunale (articolo 31.3 delle norme del Piano delle Regole);
- dell’ambito avente l’estensione di 180.000 mq. contraddistinto con la sigla “IC1” (vd. la scheda allegata sub “b”), nel quale il Piano permette di realizzare 108.000 mq. di s.l.p. destinati a pubblici servizi, terziario avanzato e terziario di carattere sovracomunale (articolo 31.2 delle norme del Piano delle Regole);
- dell’ambito avente l’estensione di 314.511 mq. contraddistinto con la sigla “IC2” (vd. la scheda allegata sub “c”), nel quale il Piano permette di realizzare 188.706 mq. di s.l.p. destinati a pubblici servizi, terziario avanzato e terziario di carattere sovracomunale (articolo 31.2 delle

norme del Piano delle Regole);

- dell'ambito avente l'estensione di 336.789 mq. contraddistinto con la sigla "SC1" (vd. la scheda allegata sub "d"), nel quale il Piano permette di realizzare 202.073 mq. di s.l.p. destinati a pubblici servizi e terziario avanzato (articolo 31.1 delle norme del Piano delle Regole);
- dell'ambito avente l'estensione di 115.564 mq. contraddistinto con la sigla "SC2" (vd. la scheda allegata sub "e"), nel quale il Piano permette di realizzare 69.338 mq. di s.l.p. destinati a pubblici servizi e terziario direzionale (articolo 31.1 delle norme del Piano delle Regole).

Tali aree si affiancano alle sei aree ufficialmente individuate come "ambiti di trasformazione" a nord della metropolitana dal Documento di Piano, fra i quali ai fini che qui interessano spiccano:

- l'ambito avente l'estensione di 94.203 mq. contraddistinto con la sigla "ATPS2" (vd. la scheda allegata sub "f"), nel quale il Piano permette di realizzare 141.304 mq. di s.l.p. destinati a terziario di carattere sovracomunale, terziario commerciale di carattere sovracomunale ed impianti tecnologici;
- l'ambito avente l'estensione di 76.489 mq. contraddistinto con la sigla "ACT1" (vd. la scheda allegata sub "g"), nel quale il Piano permette di realizzare 107.084 mq. di s.l.p. destinati a industriale artigianale ed impianti tecnologici;
- l'ambito avente l'estensione di 24.442 mq. contraddistinto con la sigla "ATFE2" (vd. la scheda allegata sub "h"), nel quale il Piano permette di realizzare 29.330 mq. di s.l.p. destinati a terziario direzionale.

**Questo espediente non esime ovviamente la Provincia dall'esprimere la**

**valutazione di propria competenza con riferimento a tutti gli ambiti di trasformazione individuati dal P.G.T. nelle aree di cui si tratta, e quindi sia con riferimento a quelli previsti dal Documento di Piano che a quelli previsti dal Piano delle Regole.**

Ebbene, i “nuovi sistemi insediativi” previsti dal P.G.T. nell’“ambito di rilevanza paesistica” ubicato a nord della metropolitana, spesso nascosti sotto denominazioni tanto insospettabili quanto accattivanti (“Parco del Molgora” e “Parco dell’Energia”; “Corridoio Ambientale Ovest” e “Parco della Memoria”; “Corridoio Ambientale Nord” e “Parco Nord”; “Corridoio Ambientale Est”): vd. in proposito anche l’allegato “H” alla Relazione del Documento di Piano), nulla hanno a che vedere con l’obiettivo di completare il “margine urbano dei nuclei esistenti” ed anzi sono completamente “sconnessi dai nuclei esistenti”, e comunque sono di per sé del tutto incompatibili con “l’assetto paesistico”.

Si tratta di una vera e propria “colata di cemento” (espressione alquanto abusata, ma in questo caso assolutamente appropriata) quantificabile in 1.109.675 mq. di s.l.p., di cui 277.718 mq. realizzabili negli ambiti di trasformazione individuati dal Documento di Piano, e 831.957 mq. realizzabili in ambiti di trasformazione che impropriamente sono stati individuati dal Piano delle Regole.

Una “colata di cemento” destinata ad ospitare, come si è visto, anziché le attività ricreative e culturali consentite dal P.T.C.P., funzioni terziarie, direzionali, commerciali, industriali ed artigianali, funzioni per le quali in alcuni casi il P.G.T. impone limiti percentuali che però non potranno mai operare, visto che ai sensi dell’articolo 51 della legge regionale n. 12/2005

“le destinazioni principali, complementari, accessorie o compatibili ... possono coesistere senza limitazioni percentuali ed è sempre ammesso il passaggio dall’una all’altra ...”.

A ciò si aggiunga che, oltre a recepire acriticamente la di per sé devastante Tangenziale Est Esterna di Milano e la viabilità connessa (alla cui realizzazione la scrivente si opporrà comunque in ogni sede competente), il Documento di Piano localizza in questo “ambito di rilevanza paesistica” anche un vasto parcheggio di interscambio, una fitta rete di strade, comprendente due strade interquartiere, svariate strade extraurbane secondarie, due “connessioni interquartiere nord-sud prioritarie”, e la “connessione extraurbana est-ovest prioritaria”.

**Milioni di metri cubi di cemento e decine di migliaia di metri quadrati di asfalto, dunque, laddove il P.T.C.P. prescrive di conservare, riqualificare e recuperare il paesaggio ed i suoi elementi costitutivi.**

Per dare visivamente un’idea di ciò che verrà costruito in questo “ambito di rilevanza paesistica” se verranno attuate le previsioni del P.G.T. adottato dal Consiglio comunale, la scrivente Associazione ha fatto redigere la tavola allegata sub “i”, nella quale (in modo indicativo ma alquanto prudente) tali previsioni sono state sviluppate.

Alla luce di tutto quanto precede, pertanto, la scrivente Associazione

**CHIEDE**

che la Provincia di Milano esprima la propria valutazione negativa circa le previsioni del Piano di Governo del Territorio e del relativo Documento di Piano adottato dal Consiglio comunale di Gorgonzola, relative all’“ambito di rilevanza paesistica” individuato dal P.T.C.P. nella porzione di territorio

comunale ubicata a nord della linea della metropolitana.

Si allega:

- a) scheda relativa all'ambito "ITC1";
- b) scheda relativa all'ambito "IC1";
- c) scheda relativa all'ambito "IC2";
- d) scheda relativa all'ambito "SC1";
- e) scheda relativa all'ambito "SC2";
- f) scheda relativa all'ambito "ATPS2";
- g) scheda relativa all'ambito "ACT1";
- h) scheda relativa all'ambito "ATFE2";
- i) tavola illustrativa degli insediamenti realizzabili nelle aree a nord della metropolitana.

Gorgonzola, 30 maggio 2011

Associazione ASTROV

Il Presidente

(Avvocato Walter Fumagalli)



ESTRATTO FOTOGRAFIA AEREA - Scala 1:5.000

AREE PER SERVIZI DI INTERESSE INTERCOMUNALE  
**ITC1** - PARCO DEL MOLGORA  
VOCAZIONE SERVIZI E ATTREZZATURE PUBBLICHE



Comune di Gorgonzola  
Provincia di Milano

**VAS ITC1**



ESTRATTO FOTOGRAFIA AEREA - Scala 1:5.000

AREE PER SERVIZI DI INTERESSE COMUNALE

**IC1** - CORRIDOIO AMBIENTALE NORD

VOCAZIONE SERVIZI E ATTREZZATURE PUBBLICHE



Comune di Gorgonzola  
Provincia di Milano

**VAS IC1**



ESTRATTO FOTOGRAFIA AEREA - Scala 1:7.500

AREE PER SERVIZI DI INTERESSE COMUNALE

**IC2** - CORRIDOIO AMBIENTALE OVEST - NUOVO CIMITERO  
VOCAZIONE SERVIZI E ATTREZZATURE PUBBLICHE



Comune di Gorgonzola  
Provincia di Milano

**VAS IC2**



ESTRATTO FOTOGRAFIA AEREA - Scala 1:5.000

AREE PER SERVIZI DI LIVELLO SOVRACOMUNALE

**SC1** - CORRIDOIO AMBIENTALE EST - POLO TECNOLOGICO  
VOCAZIONE SERVIZI E ATTREZZATURE PUBBLICHE



Comune di Gorgonzola  
Provincia di Milano

**VAS SC1**



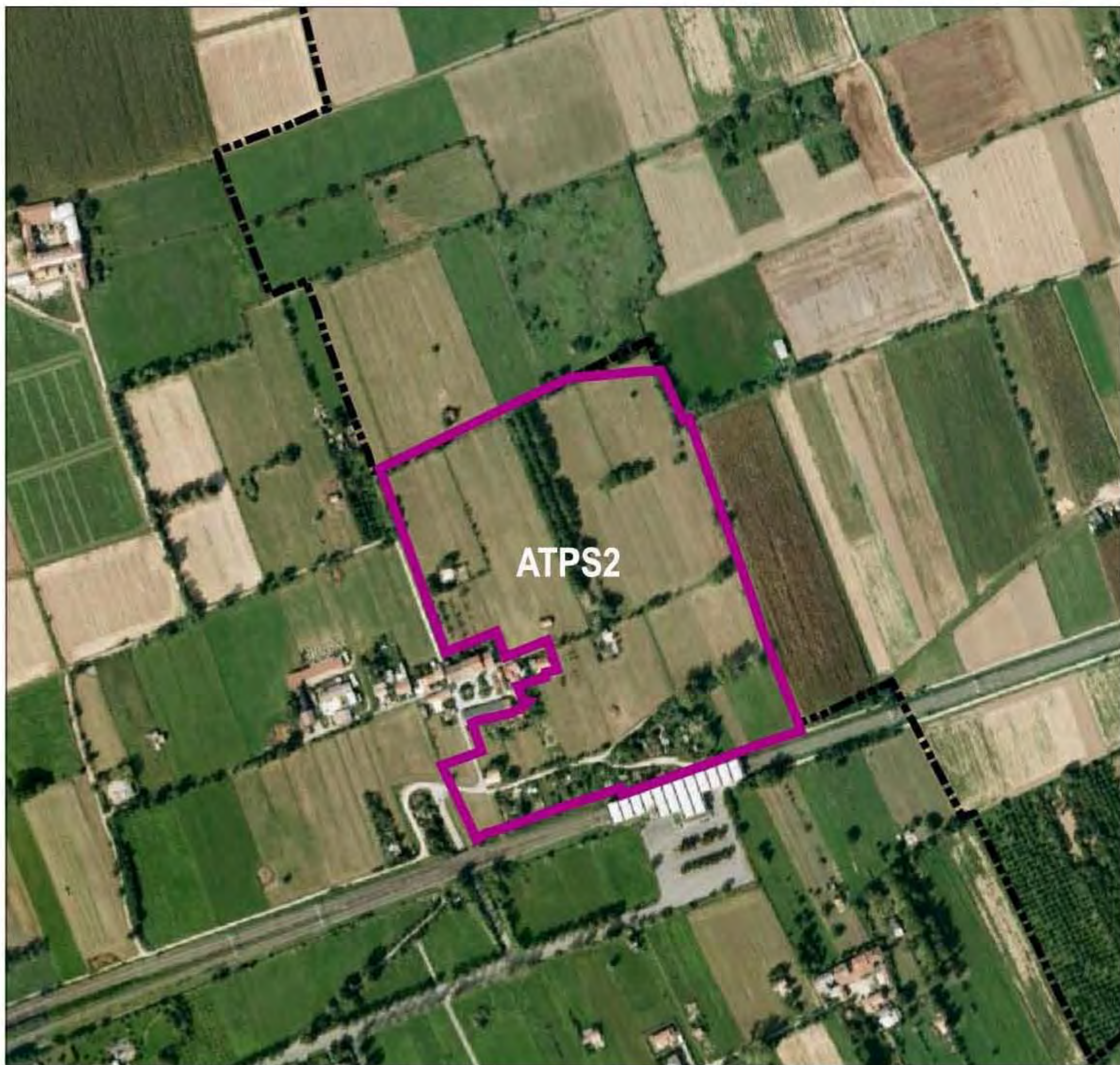
ESTRATTO FOTOGRAFIA AEREA - Scala 1:5.000

AREE PER SERVIZI DI LIVELLO SOVRACOMUNALE  
**SC2** - NUOVO DEPOSITO MM NORD  
VOCAZIONE SERVIZI E ATTREZZATURE PUBBLICHE



Comune di Gorgonzola  
Provincia di Milano

**VAS SC2**



ESTRATTO FOTOGRAFIA AEREA - Scala 1:5.000

AMBITI DI TRASFORMAZIONE DI INTERESSE PUBBLICO SOVRACOMUNALE

**ATPS2** - CASCINA ANTONIETTA - NODO INTERSCAMBIO TEEM NORD 2

VOCAZIONE TERZIARIO DIREZIONALE/COMMERCIALE



Comune di Gorgonzola  
Provincia di Milano

**VAS** ATPS2



ESTRATTO FOTOGRAFIA AEREA - Scala 1:5.000

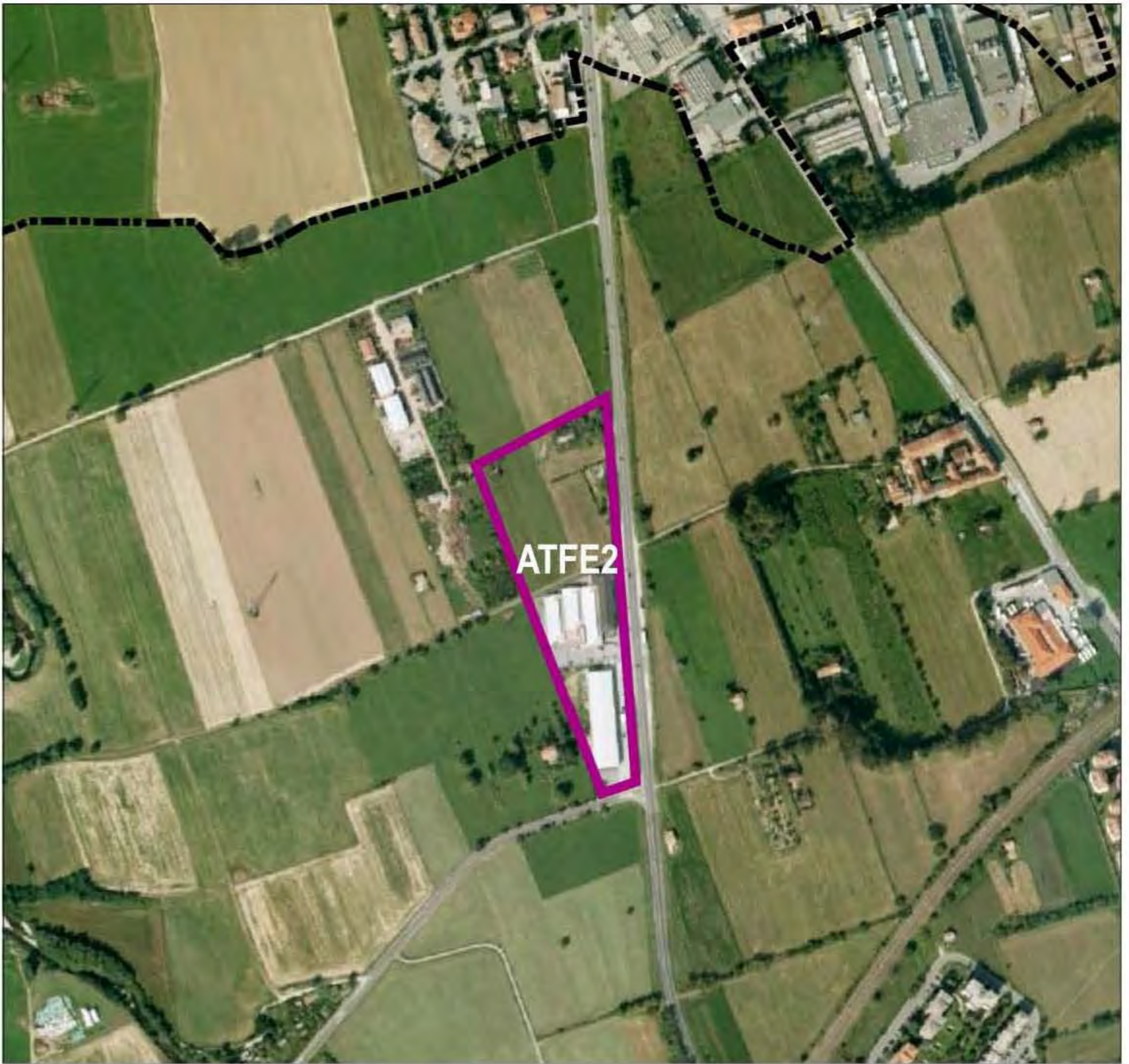
AMBITI DI TRASFORMAZIONE DI COMPLETAMENTO EXTRAURBANI

**ACT1** - ZONA INDUSTRIALE ESPANSIONE EST  
VOCAZIONE INDUSTRIALE/ ARTIGIANALE



Comune di Gorgonzola  
Provincia di Milano

**VAS ACT1**



ESTRATTO FOTOGRAFIA AEREA - Scala 1:5.000

AMBITI DI TRASFORMAZIONE DI FRANGIA EXTRAURBANI

**ATFE2 - CERCA OVEST**

VOCAZIONE TERZIARIO DIREZIONALE/COMMERCIALE



Comune di Gorgonzola  
Provincia di Milano

**VAS ATFE2**

